



in questo numero di... ...in paese

Concerto di Santo Stefano.....	1
Convocazione alla riunione Soci Alpini.....	1
Elezioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta: un voto importante!.....	2
Inaugurato il nuovo mezzo dell'Orsa Maggiore Protezione Civile e Ambiente Brendola, acquistato con il contributo di Regione Veneto e Comune.....	2
Casello A4: doppia denominazione e nuova sinergia fra i Comuni di Montecchio e Brendola.....	3
Grande partecipazione di pubblico alla rassegna letteraria "Autunno D'autore".....	4
Il Natale di Brendola "illuminato" da tante aziende.....	4
Fare "rete" per arginare la violenza contro donne e minori: incontro a Villa Vescova.....	5
Il Gruppo Fidas premia i suoi donatori più generosi.....	5
Diversamente Giovani, in 42.....	6
alle Terme di Sirmione.....	6
Over 60 a scuola di computer.....	6
4 Novembre: Brendola invoca la fine di tutte le guerre.....	6
Vittime di Nassiriya: l'omaggio della Comunità nella Piazza a loro dedicata.....	7
25 Novembre, panchina rossa e striscione in ricordo di Cristina e delle vittime di femminicidio.....	8
Sanità e farmacia.....	8
La minestra di sassi.....	9
Il ricordo di Sammy Basso - La lettera di Addio	9
Festa di classe 1951.....	10
Da Brendola ad... Antibes! Viaggio studio estivo della secondaria "G. Galilei".....	10
English Summer Camp: un'esperienza da rifare!.....	11
Maratona di lettura: "Il Veneto legge".....	12
Canale Telegram In Paese.....	14

1^a la prima pagina... ...in paese

Riceviamo (24/11/2024) e pubblichiamo:

Concerto di Santo Stefano

Anche quest'anno, in occasione della ricorrenza di Santo Stefano, il coro "I Musicisti" propone il tradizionale concerto di Natale.

La manifestazione canora è organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale, la Sala della Comunità e l'Unità Pastorale di Brendola. Ospite dell'evento sarà il coro maschile "Valle Fiorita" di

Cornedo Vicentino, storica compagine dell'Ovest vicentino, diretto da Nicola Soldà.

"A mezzacosta, dove il severo Monte Verlaldo apre le pieghe che accolgono le luci e le ombre della Valle dell'Agno, appena sopra l'incanto naturale delle Poscole, con la strada che sale all'antico passaggio della Priabona, si adagiano le case e le ville di Cereda con l'armoniosa chiesa parrocchiale dalla torre merlata. È una meraviglia di sole, dove la nebbia mai giunge a ovattare le piccole contrade sparse tra i prati, i boschi e le rive della pazienza contadina. E il coro prende il nome dalla serenità del magico insieme: Valle Fiorita."



Il repertorio, ideato per soddisfare differenti sensibilità musicali, spazierà in varie direzioni: dai canti popolari e d'autore a celebri brani natalizi. Particolare rilievo avranno le melodie del maestro Bepi de Marzi.

Le libere offerte raccolte al termine del pomeriggio musicale contribuiranno alla realizzazione di un volume che uscirà nel 2025, promosso dall'Unità Pastorale per celebrare il centenario dell'istituzione della parrocchia di Santo Stefano e i cinquant'anni della sua dedizione.

Il concerto, in onore del santo patrono, avrà luogo giovedì 26 dicembre 2024, alle ore 17.00, nella chiesa di Vo' di Brendola.

(I Musicisti di Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (21/10/2024) e pubblichiamo:

Convocazione alla riunione Soci Alpini

Cari Soci Alpini, amici e simpatizzanti di Brendola, anche quest'anno siamo arrivati al termine di una lunga serie di attività ed è tempo di consuntivo. È stato un anno che ha visto brillare la nostra Sezione di Vicenza e tutti i gruppi a lei collegata con l'organizzazione dell'Adunata Nazionale che tanto bramavamo. Un'occasione ricca di emozioni, tanto lavoro che non dimenticheremo.

Oltre a ciò, come ogni anno, siamo stati sempre presenti alle giornate commemorative, dando risalto a questi importanti momenti della memoria. Sicuramente l'occasione dell'Adunata Nazionale a Vicenza ci ha visti partecipi abbellendo il nostro paese con le bandiere

della nostra Patria e facendo gli onori di casa ospitando Alpini di altre città presenti per l'Adunata. Si ringrazia il Gruppo Fidas di Brendola dell'aiuto e disponibilità concessa.

Per tutto l'anno il gruppo si vede impegnato in opere presso il centro servizi per anziani di Santa Bertilla e la casa Natale di Santa Bertilla. Anche le opere di ampliamento del Polo dell'Infanzia ci ha visti partecipi per il trasferimento logistico delle aule e con le scuole accompagnando i ragazzi alla scoperta del ns bel paese.

Queste sono solo alcune attività che hanno impegnato il Gruppo Alpini Brendola e con l'occasione volevamo ringraziare tutti coloro che hanno donato il loro tempo al gruppo.

Siamo quindi giunti al prossimarsi della fine dell'anno non prima ricordiamo della classica marronata del 1° novembre dove auspichiamo di incontrarci tutti.

È proprio per rendere partecipi tutti i nostri soci che il Gruppo Alpini Brendola organizza Venerdì 13 dicembre presso il Salone di san Michele, l'annuale riunione dei soci dove verrà illustrato il programma 2025 e il bilancio consuntivo, a seguire un momento conviviale.

Auspichiamo la presenza di tutti e magari anche di quegli Alpini, amici e simpatizzanti che non si sono ancora avvicinati al nostro Gruppo di voler partecipare per rendere sempre più attiva e presente la nostra opera.

(Giancarlo Lovato
Capogruppo Alpini di Brendola)

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Francesco Bisognin,
Maria Sole Rinaldi, Anna Rigolon



l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

Elezioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta: un voto importante!

Domenica 15 Dicembre dalle ore 8,00 alle 20,00 presso il Centro di Pubblica utilità di Vo' in via Martiri delle Foibe si vota per il rinnovo dell'Assemblea Consortile del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Questo è un ente che in pochi conoscono ma fondamentale per la nostra incolumità pubblica, se non ci fosse avremmo grossissimi problemi di carattere idrogeologico e per questo è molto importante andare a votare.

Il Consorzio APV ogni anno garantisce la pulizia e la sistemazione dei principali corsi d'acqua all'interno del nostro Comune garantendoci sicurezza ed incolumità quando si verificano precipitazioni abbondanti. Sui piani urbanistici e sulle opere pubbliche controlla e obbliga tutte le mitigazioni idrauliche al fine di evitare problemi di natura idrogeologica.

Come stiamo vedendo negli ultimi anni dobbiamo abituarci a precipitazioni molto intense e di breve durata che se non regimentate idraulicamente possono causare ingenti danni. Personalmente da Sindaco, con gli attuali amministratori di APV, che ringrazio molto per il lavoro svolto, ho sempre avuto grande collaborazione e appoggio su molte questioni di carattere idrogeologico del nostro territorio. Grazie alla collaborazione tra le amministrazioni è in via di realizzazione un bacino di laminazione tra Brendola e Montecchio, eseguito da TAV, per la regimentazione delle acque provenienti da Alte e la ricalibratura dello scolo Cavazza del valore di 12 milioni di euro che ridurrà il rischio idraulico per il nostro Comune. Stiamo studiando alcuni progetti importanti per regimentare le acque del nostro Comune sia come laminazione in caso di forti precipitazioni, sia come accumulo in caso di siccità.

Quindi visto che sempre di più abbiamo necessità di un Consorzio di Bonifica efficiente, vi invito ad andare a votare ed esprimere tre preferenze per avere amministratori attenti e vicini al nostro territorio.

Chi ha ricevuto l'invito, a casa con lettera, deve recarsi a votare e potrà esprimere un voto con una x sull'unica lista presente per la sua fascia di appartenenza esprimendo massimo tre preferenze per i candidati di quella lista, i nomi dei candidati sono già scritti serve solo indicarli con una crocetta, quindi una cosa molto semplice e veloce. Confrontatomi anche con le associazioni di

categoria, mi sento di poter dare delle indicazioni di voto: per la Terza fascia voto alla Lista n. 1 con preferenza a MEGGIOLARO Diego, ZAMBON Claudio e ZANOTTO Fausto; per la Seconda fascia voto alla Lista n. 1 con preferenza a MELLA Luigino, DE FRANCESCHI Floriano e SINIGAGLIA Alessandro; per la Prima fascia voto alla Lista n.1 con preferenza a BARCO Giovanni, BISOGNIN Sonia e GIACOMUZZO Alessandro. Votare è un diritto ed un dovere di ogni cittadino ed in questo caso importante per garantire la sicurezza idraulica del nostro territorio.

(Il Sindaco Bruno Beltrame)

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

Inaugurato il nuovo mezzo dell'OdV Orsa Maggiore Protezione Civile e Ambiente Brendola, acquistato con il contributo di Regione Veneto e Comune



Inaugurato, sabato 19 ottobre in Piazzetta del Donatore, sotto una pioggia battente, il nuovo mezzo operativo dell'OdV Orsa Maggiore Protezione Civile e Ambiente di Brendola acquistato grazie al finanziamento della Regione Veneto di 38 mila euro e al contributo del Comune di 11 mila euro. Il finanziamento regionale è stato ottenuto con la partecipazione del Gruppo ad un bando per il potenziamento delle dotazioni delle associazioni di volontariato organizzato di Protezione Civile. Si tratta di un furgone Ducato Maxi, allestito per operare in caso di emergenze, che sarà impiegato prevalentemente per il trasporto di attrezzature.



Presenti alla cerimonia, svoltasi all'interno dell'ex bocciodromo, il sindaco Bruno Beltrame, il vicesindaco e assessore alla Protezione Civile Alessandra Stenco, altri amministratori comunali e volontari della Protezione Civile in divisa. All'inaugurazione sono intervenuti in

rappresentanza della Regione Veneto, il presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti assieme ai consiglieri Stefano Giacomini e Marco Zecchinato mentre l'assessore alla Protezione Civile Giampaolo Bottacin, non potendo essere presente, ha inviato l'ing. Tommaso Settin direttore dell'Unità Operativa Prevenzione e Coordinamento Emergenze della Regione. "La Regione - ha assicurato il presidente Ciambetti, elogiando la squadra di Brendola - sarà sempre presente nel sostenere i gruppi di Protezione Civile del territorio". Presente anche Massimo Chiarello responsabile del Distretto di Protezione Civile VI9 di Montecchio Maggiore e il parroco Don Fabio Sottoriva che ha benedetto il nuovo mezzo.

"A nome di tutta l'Amministrazione - afferma il sindaco Bruno Beltrame - esprimo un sincero ringraziamento al Gruppo di Protezione Civile, che si sta rivelando sempre di più un'organizzazione indispensabile per il Comune, considerato l'intensificarsi di eventi estremi. Investire nella Protezione Civile significa investire nella sicurezza dei cittadini e nella salvaguardia dell'ambiente e del territorio. I volontari si meritano tantissimo questo nuovo mezzo - conclude il sindaco - perché sono sempre pronti e disponibili in tutte le necessità, dimostrando grande senso civico".

La Protezione Civile è da sempre presente a Brendola, ma dal 2017 il gruppo comunale è cresciuto sia per numero di volontari che per attività, grazie al sostegno dell'Amministrazione Civica guidata dal sindaco Beltrame, ed in primis dell'assessore Stenco che segue tutte le problematiche relative alla Protezione Civile.



"Il nuovo Ducato Maxi - afferma l'assessore Stenco - vuole essere anche un segno di riconoscenza delle istituzioni per i tanti interventi messi in campo nelle diverse emergenze dal Gruppo comunale di Brendola. Come Amministrazione ringraziamo la Regione Veneto per il finanziamento concesso che, insieme al contributo del Comune, ha reso possibile la dotazione del mezzo. Nel 2017, con l'insediamento della prima amministrazione Beltrame - prosegue - il Sindaco mi ha affidato il referato alla Protezione Civile. L'obiettivo immediato, condiviso con la Giunta, è stato quello di lavorare per rilanciare il gruppo ed avviare una stretta collaborazione con il Comune. Si è creata un'ottima intesa con il direttivo, allora presieduto da Andrea

Caldonazzo, che nel 2018 ha passato il testimone all'attuale presidente Luigi Zecchinato. Anno, il 2018 - ricorda - nel quale l'impegno dei volontari della Protezione Civile è stato messo alla prova in diverse emergenze tra le quali l'abbondante e inaspettata nevicata del primo marzo, la bomba d'acqua del 27 maggio e l'allerta meteo nei giorni della "tempesta Vaia" di fine ottobre".

Nel 2019 il gruppo è stato quindi fondamentale nell'emergenza dell'incendio dello stabilimento "Isello". Costante inoltre l'impegno del Gruppo di Protezione Civile nelle varie giornate ecologiche organizzate dal Comune. Ma è stato durante il lungo periodo del Covid, che il Gruppo Orsa Maggiore ha svolto un servizio indispensabile a 360 gradi per tutta la Comunità.

"Durante la pandemia - riprende l'assessore Stenco - la nostra Protezione Civile ha consegnato le mascherine casa per casa alle circa 2.650 famiglie del paese (maggio 2020) e distribuito i secchielli per il vetro della raccolta differenziata alla popolazione in collaborazione le altre associazioni del territorio. Ed ancora ha svolto servizio nei centri vaccinali, ha distribuito porta a porta il notiziario comunale e il calendario annuale di raccolta dei rifiuti, ha sanificato i parchi gioco comunali, ha consegnato a domicilio la spesa e i medicinali a tante persone anziane e sole. Grazie ai volontari della Protezione Civile, Brendola è stato l'unico Comune che ha mantenuto aperto il mercato settimanale in sicurezza. Con un lavoro di squadra eccellente - conclude - il nostro gruppo ha fatto di tutto per farci ritornare alla normalità".

Dal 2020 il Comune di Brendola è convenzionato con il Distretto di Protezione Civile VI) di Montecchio Maggiore, comune capofila: "La convenzione con il Distretto - puntualizza ancora l'assessore Stenco - è determinante anche nell'attuazione di quanto previsto dal Piano Intercomunale di Protezione Civile del Distretto VI9 di Montecchio Maggiore. Il Piano Intercomunale approvato dal nostro Consiglio Comunale nel novembre 2023 - sottolinea - è lo strumento fondamentale per individuare le azioni da porre in essere insieme agli altri 12 Comuni del Distretto per fronteggiare eventi emergenziali e attivare tutte le squadre di Protezione Civile del VI9 in modo immediato e autonomo con l'attivazione del Coi, il centro Operativo Intercomunale".

Sono stati frequenti anche gli interventi fuori Comune in occasione di emergenze causate da eventi atmosferici di particolare rilevanza: nel 2020 a Torri di Quartesolo in seguito all'esondazione del Tesina, nel 2021 a Roana per lo sgombero della neve, a Val Liona per la messa in sicurezza del tetto della palestra divelto da una tromba d'aria ed a Montecchio Maggiore sempre per una tromba d'aria. Appena il mese scorso il presidente Zecchinato, insieme ad altri volontari di Montecchio Maggiore, ha

portato soccorso agli abitanti di Brisighella, uno dei Comuni fra i più colpiti dall'alluvione dell'Emilia Romagna

La sinergia creatasi con il gruppo degli Alpini San Vito, ha visto sette penne nere entrare a far parte della Protezione Civile, dopo aver frequentato il primo corso di formazione "Salute e Sicurezza": assieme a loro anche un giovane di 19 anni; a questi nuovi volontari nel gennaio scorso sono state ufficialmente consegnate le divise acquistate dall'Amministrazione comunale durante un incontro pubblico presso la Sala Consiliare del Municipio.

"Come volontari - commenta il presidente Luigi Zecchinato - siamo periodicamente impegnati in esercitazioni per testare l'efficacia degli interventi e l'adeguatezza delle risorse che abbiamo a disposizione in caso di emergenze e calamità, organizzate in maniera autonoma o dal Distretto di Protezione Civile VI9 di Montecchio Maggiore. Attualmente siamo in 22, ma dobbiamo pensare ad un ricambio generazionale con l'inserimento di forze giovani se vogliamo garantire una squadra operativa ed efficiente anche nel futuro".

Recentemente tutta la squadra ha partecipato ad un corso per addetti alle operazioni di abbattimento, potatura, sramatura di alberi e ad un corso BLS/D, per apprendere le nozioni di base da applicare nella gestione di un arresto cardiocircolatorio che consente di salvare vite.

Oltre al nuovo Ducato Maxi, il parco automezzi della Protezione Civile si completa con il fuoristrada Defender e il pick up Tata. Il Gruppo dispone inoltre di tre turbine per lo sgombero della neve, di due torri-faro e di un pallone-faro alimentati da un gruppo elettrogeno. E' dotato anche di elettropompe per l'estrazione dell'acqua dai piani interrati allagati e di un atomizzatore donato dal Comune per la sanificazione di locali e ambienti chiusi, che si è rivelato di estrema utilità nel periodo del Covid.

(Comune di Brendola - Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

Casello A4: doppia denominazione e nuova sinergia fra i Comuni di Montecchio e Brendola

Il 31 ottobre scorso, appena ricevuta l'Ordinanza dell'Autostrada A4 Brescia Verona Vicenza Padova con la quale si accoglie l'istanza del Comune di Brendola sulla doppia denominazione del nuovo casello A4 "Montecchio-Brendola", il sindaco Bruno Beltrame non riesce a trattenere la sua "grande soddisfazione" per un percorso iniziato molti anni fa.

"Finalmente - esordisce il sindaco Beltrame - ci viene riconosciuta la territorialità, che abbiamo da sempre rivendicato, considerato che il nuovo casello insiste per l'ottanta per cento

sul nostro territorio comunale; territorialità che mancava dagli anni Sessanta quando il casello era stato istituito. Ringrazio innanzitutto la società Autostrade che ha accolto la nostra richiesta, ma soprattutto il sindaco di Montecchio Maggiore Silvio Parise, che appena eletto, ha condiviso la nostra istanza dimostrando lungimiranza. Istanza - continua Beltrame - che in sede di inaugurazione del nuovo casello, lo scorso 25 giugno, ho voluto rilanciare trovando nel Governatore Luca Zaia, che ringrazio, il totale appoggio e anche la sua "benedizione" in favore dell'iniziativa di Brendola. Quindi nel mese di agosto con la nuova amministrazione di Montecchio abbiamo siglato un accordo, trasmesso alla Società Autostrade A4. La stessa Società Autostrade, la Regione Veneto e il Comune di Montecchio Maggiore hanno compreso l'importanza strategica a livello produttivo (e quindi a livello di viabilità) di Brendola, un Comune con aziende importanti ma anche di valenza territoriale-turistica".

Il sindaco ripercorre quindi tutte le tappe dell'"annoso percorso articolato e complesso" che hanno portato alla nuova doppia denominazione.

"Annosa perché - riprende - inizia nel 2019 quando in Consiglio Comunale abbiamo votato per la doppia denominazione inviando la delibera alla Società Autostrade e al Ministero. A questa decisione, nel 2020, è seguita una mozione contraria, del Comune di Montecchio che ha sicuramente allungato i tempi per il raggiungimento dell'obiettivo. Non ci siamo persi d'animo e abbiamo continuato sulla nostra strada, intraprendendo delle trattative a vari livelli, consci dell'enorme beneficio che avrebbe portato a Brendola il nuovo nome, ma anche come risarcimento morale per i disagi patiti dai miei concittadini a causa dell'enorme traffico e delle lunghe code in prossimità del vecchio casello".



L'ultima fase, prima del riconoscimento della doppia denominazione da parte di Autostrada A4, ha visto il Comune di Brendola presentare ricorso al Tar, il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto: "Ricorso - evidenzia Beltrame - che era stato accolto e la cui udienza si sarebbe dovuta svolgere entro fine anno. E' evidente che con il risultato raggiunto il ricorso viene a cadere. Con l'ordinanza di Autostrade A4 si conclude positivamente tutta la vicenda".

Ora bisogna solo attendere i tempi tecnici, che - secondo il sindaco di Brendola - sono di "tre o quattro mesi, per l'installazione della

nuova cartellonistica con Montecchio-Brendola”.

“Come sindaco -- conclude - posso affermare che questo è un risultato storico per il territorio e la Comunità di Brendola del quale sono onorato di aver raggiunto insieme a tutta la mia maggioranza, a partire dalla trascorsa legislatura”.

(Comune di Brendola – Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

Grande partecipazione di pubblico alla rassegna letteraria "Autunno D'autore"



Si è conclusa con grande successo la seconda edizione della rassegna letteraria "Autunno d'Autore", che ha avuto luogo a Brendola dal 3 all'11 ottobre presso la Sala della Comunità di Vò di Brendola. Quest'anno, il tema e filo conduttore è stato "La leggerezza" (il sottotitolo della rassegna era infatti "Lightteratura"), per sottolineare quanto sia necessario cogliere la "luce" e il lato più rassicurante di questi tempi cupi e pieni di incertezza.



Il primo appuntamento, il 3 ottobre, ha visto protagonista Ester Viola, che ha presentato il suo libro "Voltare pagina: 10 libri per sopravvivere all'amore", un racconto che invita a riflettere sulla capacità di reinventarsi e trovare nuova luce anche nei momenti più difficili attraverso gli spunti che offrono certi capolavori della letteratura, oltre che spingere a soffermarsi sul cambiamento che i social e i nuovi media hanno provocato sulla natura delle relazioni umane. Il 9 ottobre, Chiara Carminati ha incantato gli spettatori con "Nella tua pelle", incontro rivolto soprattutto agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Brendola, che hanno intrattenuto un dialogo appassionato e curioso con l'autrice, chiamata a confrontarsi con la loro interpretazione del romanzo e con le loro domande indagatrici che hanno scavato a fondo le motivazioni di tale scrittura. Infine, il 11 ottobre, Alice Basso ha chiuso la rassegna con "Una festa in nero", un romanzo che gioca con l'ironia e la

leggerezza, affrontando situazioni comiche e sorprendenti all'interno di un contesto intrigante. La scrittrice ha coinvolto il pubblico con la sua energia e la sua carica emotiva, raggiungendo apici esilaranti che hanno saputo divertire e nel contempo far riflettere su aspetti della storia italiana degli anni '30 del Novecento, periodo di ambientazione del romanzo presentato. La rassegna ha registrato una partecipazione numerosa e appassionata, sottolineando l'amore per la letteratura e la riflessione che caratterizza la nostra comunità. Il pubblico ha infatti partecipato sempre attivamente agli incontri, ponendo domande alle scrittrici, promuovendo un dialogo vivace che ha dimostrato l'interesse e l'attenzione per quanto illustrato durante l'esposizione. DICHIARAZIONI

Il sindaco Bruno Beltrame – “Per una piccola realtà come Brendola, l'incontro con tre autrici di grande spessore, è stato una grande opportunità di investimento personale in cultura per ognuno di noi e soprattutto per gli studenti delle scuole medie. La proposta è stata accolta con entusiasmo da tanti brendolani che hanno anche avuto la possibilità di incontrare personalmente i propri autori preferiti”. L'assessore alla Cultura Matteo Fabris – “Sono molto soddisfatto dell'esito della seconda edizione della rassegna letteraria che ha visto una grande partecipazione di pubblico, destando molto interesse per la scelta del tema. Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile e contribuito al successo di questo evento: Banca delle Terre venete, Provincia di Vicenza, le insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Sarego e Brendola, la Libreria Bonturi di San Bonifacio con i titolari Paolo e Francesca, la ditta Almas Italia e la Sala della Comunità che ha ospitato la rassegna, confermandosi un cruciale polo culturale per il nostro territorio. In particolare – conclude – desidero inoltre ringraziare la nostra dipendente dell'Ufficio Cultura, dottoressa Angela Ghiotto, per la competenza nella scelta delle scrittrici intervenute. Appuntamento sicuramente rinnovato per il prossimo anno”. (Comune di Brendola – Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

Il Natale di Brendola “illuminato” da tante aziende

Durante le feste natalizie Brendola tornerà anche quest'anno ad essere illuminata grazie al progetto “Accendiamo il Natale a Brendola”, frutto della collaborazione fra l'Amministrazione Comunale e la locale Confcommercio, potendo contare sulla sponsorizzazione di numerosi sponsor.

L'amministrazione comunale, in sinergia con le attività produttive, si è quindi impegnata anche quest'anno nel diffondere tutta la magia del Natale illuminando le sue vie, da quelle del centro fino alle periferie.

“In un momento di congiuntura economica sfavorevole - sostiene il

Capogruppo di Maggioranza Monica Frigo, Consigliere delegato alle attività produttive - è importante che la tradizione delle feste natalizie non venga meno, per presentare Brendola nel migliore dei modi, partendo proprio dall'illuminazione natalizia. Oltre alle nuove luminarie, verranno posizionati anche rami di luci nei portici di piazza Mercato, nuovi soggetti a palo sui lampioni e valorizzata la rotatoria all'ingresso del paese, impreziosendo così anche le statue dedicate a Santa Bertilla”. Un ringraziamento speciale va quindi a tutte le aziende che hanno dimostrato un vivo interesse nell'allestire la “magia del Natale”, rispondendo positivamente al bando di sponsorizzazione pubblicato dal Comune di Brendola e ai contribuenti volontari.

Visto il successo degli ultimi 2 anni, l'Amministrazione Comunale ha voluto garantire l'atmosfera natalizia, allestendo in piazza Mercato, l'albero per la gioia di grandi e piccini che sarà illuminato il giorno 8 dicembre, in collaborazione con la ASD Polisportiva e con Proloco di Brendola.



Nella foto i loghi delle ditte che hanno contribuito ad illuminare il Natale a Brendola. Sono: Alcu-System; Matex Srl; Pcm Srl; Sidertaglio; Società Servizi Energia; Le Pignole; Tecnoforniture; Lt La Triveneta Cavi; Brunnen Industrie; Emi Elettromeccanica Impianti; Carpenteria Industriale; Sgl; Viale Market; Magnabosco Elettrodomestici; Overseide Viaggi E Turismo; Cartoleria 90; Impronta; Casa Del Fiore; D'Istituto; Maringomme; Giovanni Ceron Garden Designer; Tecnoedile Srl; Panificio

Castegnaro; M M Creativestudio; Flash Print; Aprimoda; Eurobimbi; Banca Delle Terre Venete; Taiga Caffè Bar; Balis Viaggi Vacanze.

(Comune di Brendola - Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

Fare "rete" per arginare la violenza contro donne e minori: incontro a Villa Vescova



La violenza contro le donne e i minori: la rete di aiuto" è stato il tema dell'incontro promosso dall'Amministrazione Comunale - Assessorato al Sociale - in collaborazione con l'Ulss 8 Berica e l'associazione "Donna chiama Donna", svoltosi venerdì 8 novembre, nella sala conferenze di Villa Vescova.

Al tavolo dei relatori Elena Gregorio Vicequestore aggiunto presso la Questura di Vicenza, Mirko Balbo responsabile dei Consultori Familiari e Tutela minori del Distretto Ovest dell'AULSS 8 Berica, Chiara Faccio educatrice, pedagogista clinica e coordinatrice del Centro Antiviolenza di Vicenza, Sonia Bardella, psichiatra psicoterapeuta e componente del Direttivo dell'Associazione "Donna Chiama Donna". L'incontro è stato coordinato dall'assessore al Sociale, Gloria Dal Ferro. Presenti anche il sindaco Bruno Beltrame, il vicesindaco Alessandra Stenco e un folto pubblico.

Nel suo saluto il sindaco Beltrame ha sottolineato "come sia importante poter contare su una rete di servizi formata da Comune, Azienda sanitaria e Forze dell'Ordine, per arginare ogni forma di violenza, lavorando insieme, ognuno con un ruolo ben preciso secondo le proprie competenze".

"La mia partecipazione - ha detto l'assessore Dal Ferro - oltre che istituzionale, è emotiva. Il tema è infatti purtroppo diventato cronaca quotidiana, con episodi che superano ogni immaginazione. La violenza sulle donne è un fenomeno che si può manifestare in varie forme, spesso subdole, misconosciute, trascurate come quella economica e psicologica od ancora la sopraffazione verbale. Tutte queste forme di violenza molto spesso passano sotto silenzio: è il caso di farle emergere e prenderne coscienza".

Su queste premesse i relatori si sono confrontati tra loro indicando quali sono gli strumenti a disposizione a disposizione dei cittadini, la cui collaborazione diventa fondamentale contro le forme di violenza, in particolare quelle celate tra le mura di casa, verso le donne e i bambini, delle quali troppo spesso l'epilogo è drammatico.

Il Vice Questore Gregorio, da anni in prima linea nella lotta al fenomeno criminoso, ha evidenziato come i cittadini devono avere chiaro a chi rivolgersi in caso di necessità e cosa poter fare per la tutela di donne e minori, soprattutto in ambito preventivo. Quindi ha ricordato come la Polizia di Stato da una decina d'anni sia impegnata con la campagna "Questo NON è amore" che vuole rappresentare uno strumento concreto di ascolto e di divulgazione, non solo per le donne ma per tutti coloro che vogliono essere parte attiva di un cambiamento.

La dottoressa Gregorio ha spiegato che la vittima di violenza o stalking, può ricorrere all'ammonizione del Questore nei confronti dell'aggressore; l'ammonizione si attiva rivolgendosi ad un ufficio di Polizia per raccontare gli episodi di violenza subiti: "Il principale vantaggio dell'ammonizione - ha spiegato il Vice Questore - risiede nella tempestività d'intervento: è un'opportunità per far cessare le condotte illecite più celermente, offrendo percorsi di recupero per il maltrattante".

Toccanti i due fatti riferiti dalla dottoressa Gregorio: la telefonata di un bambino al quale stavano uccidendo la mamma e la testimonianza di una giovane donna che nell'ultimo incontro con l'ex, questo gli ha sparato un colpo di pistola riducendola in carrozzina.

La dottoressa Sonia Bardella dell'associazione Donna Chiama Donna ha presentato il progetto "Filo sottile", uno spazio gratuito di ascolto aperto ai ragazzi per parlare di relazioni, affettività, sessualità e regolazione emotiva. Uno luogo dove i giovanissimi possono rivolgersi per avere un confronto con persone esperte che li possono aiutare ad evitare o a uscire da relazioni tossiche perché l'amore non è possesso. Per informazioni Si può chiamare o si può lasciare anche un messaggio wp al n. 335 1023733 il venerdì dalle ore 16.30 alle 18.30. Durante l'incontro, inoltre, la dottoressa Faccio ha illustrato l'importante attività svolta dai CEAV, i Centri Antiviolenza presenti a Vicenza ed Arzignano, dove le donne vittime di violenza possono recarsi per avere informazioni ed essere assistite dal punto di vista psicologico e legale mentre il dottor Balbo ha parlato della rete dei servizi dell'Ulss Berica e del ruolo dei consultori familiari.

(Comune di Brendola - Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

Il Gruppo Fidas premia i suoi donatori più generosi



Il Gruppo Fidas di Brendola, presieduto da Manuel Castegnaro, conta ben 630 iscritti e presente in paese dal 1971, ha celebrato domenica 27 ottobre la "Giornata del Donatore di Sangue, alla quale hanno partecipato tantissimi soci. Un'occasione per ricordare l'importanza della donazione di sangue che come hanno sottolineato il sindaco Bruno Beltrame e l'assessore al Sociale Gloria Dal Ferro "è un gesto straordinario di altruismo e solidarietà che serve a salvare tante vite, ma che è anche una risorsa importante dal punto di vista sociale e sanitario e che un domani potrebbe rivelarsi fondamentale anche per ognuno di noi". L'auspicio del sindaco e dell'assessore Dal Ferro è che tanti altri brendolani, soprattutto giovani, scoprano "il valore della donazione del sangue con la quale si diventa cittadini attivi".



Presenti alla festa anche tante rappresentanze dei gruppi Fidas dei paesi vicini con i loro gagliardetti. Gremita la chiesa di San Michele per la Santa Messa celebrata da Mons. Beniamino Pizzoli, Vescovo emerito di Vicenza. La giornata di festa è continuata con il pranzo sociale e la premiazione dei donatori più generosi. Questo l'elenco dei 36 premiati.



Targa e Diploma di benemerenzza con 70 donazioni per le donne e 85 per gli uomini a: Manuel Castegnaro Claudio Fizzotti,

Marta Lovato, Moreno Panozzo, Giampietro Vezzano e Emanuele Zilio); Distintivo d'oro e diploma di benemeranza con 65 donazioni a Bruno Franchetti; Medaglia d'oro e diploma di benemeranza con 40 donazioni per le donne e 50 per gli uomini a: Mauro Baldan, Giusto La Barca, Loredana Massignan, Emanuela Menon, Anna Maria Napolitano e Michela Zanotto; Medaglia d'Argento e diploma di benemeranza con 30 donazioni per le donne e 35 gli uomini ad Alessandro Alcunite, Alessandro Canal, Iurie Cimpoi, Alberto De Boni, Gianni Franceschini, Deepak Kumar, Davide Meggiolaro, Violeta Minea, Anna Maria Napolitano, Devis Nicoli, Matteo Pistore e Marco Zanella: Medaglia di bronzo e diploma di benemeranza con 20 donazioni per le donne e 25 per gli uomini a Serena Emari, Andrea Rigolon e Nicoletta Ruzza; Diploma di benemeranza con 10 donazioni per le donne e 15 per gli uomini a Enrico Casarotto, Luciano Casarotto, Orfeo Castegnaro, Marco De Grandis, Michele Di Nunno, Davide Maran, Romina Muraro, e Andrea Zerbato.
(Comune di Brendola - Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

Diversamente Giovani, in 42 alle Terme di Sirmione



L'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Brendola, in collaborazione con le Terme di Sirmione, ha organizzato anche quest'anno il ciclo di cure termali per persone dai 65 anni in su (o in condizioni di disabilità) presso lo stabilimento Virgilio. Ben 42 brendolani hanno risposto positivamente all'iniziativa per effettuare dodici sedute pomeridiane, dal 16 al 29 ottobre. Le Terme di Sirmione sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale che consente di fruire un ciclo di terapie termali all'anno.

"L'Amministrazione Comunale - spiega l'assessore al Sociale Gloria Dal Ferro - presta molta attenzione alle esigenze delle persone di una certa età, sia per quanto la salute in generale che il benessere fisico. Sono infatti noti a tutti benefici delle cure termali. Questa iniziativa - conclude - è inoltre importante come momento di aggregazione".

Il Comune di Brendola ha messo a disposizione dei partecipanti un pullman, contribuendo alle spese di trasporto.
(Comune di Brendola - Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

Over 60 a scuola di computer



L'Amministrazione Comunale - Assessorato alla Terza Età, ha organizzato un corso base di utilizzo del computer rivolto alle persone over 60. Una ventina i partecipanti. Il corso si svolge tutti i martedì fino al 17 dicembre dalle 15.00 alle 16.30 presso l'Aula Informatica attrezzata della Scuole Media Galilei.

Per i partecipanti, l'opportunità di acquisire competenze informatiche di base con nozioni sull'introduzione all'uso del computer, utilizzo di software, navigazione sicura su Internet.

In passato sono stati organizzati anche corsi per l'utilizzo dello smartphone.

(Comune di Brendola - Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

4 Novembre: Brendola invoca la fine di tutte le guerre



Il 106esimo anniversario del 4 Novembre, anniversario della Vittoria della Grande Guerra, Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, in ricordo dei Caduti di tutte le guerre è stato celebrato domenica 3 novembre con una cerimonia organizzata dall'Amministrazione comunale di Brendola in collaborazione con le Associazioni d'Arma. Nel programma la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti di San Vito prima del ritrovo in Piazza Della Vittoria, davanti al restaurato Monumento ai Caduti con l'Alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro e un momento di preghiera per l'Italia.

Di seguito il discorso ufficiale del sindaco Bruno Beltrame.

"La commemorazione del 4 Novembre è da

sempre occasione di ritrovo e memoria; ricordiamo quest'oggi, con rinnovata commozione, i caduti di tutte le guerre ed in particolare le vittime del primo conflitto mondiale. Mi rivolgo a tutti, ma in particolare ai giovani, per ricordare che ritrovarsi in queste occasioni, serve a riconoscere il senso ed il valore dell'Unità del nostro Paese, in un tempo in cui i valori di democrazia, di patria, di pace e di rispetto degli altri si danno troppo spesso per scontati, quasi dovuti. Questi Valori invece vanno coltivati e favoriti, vanno difesi, non con le armi ma con la diplomazia. Purtroppo delle guerre molto pericolose per la pace dell'intero mondo sono ancora in corso anche non molto lontano da noi, con situazioni di rapporti internazionali molto delicati. In questi luoghi i valori di patria, democrazia e libertà sono stati messi in discussione con l'uso delle armi, con il rischio di minare anche le nostre certezze. Ed ecco quindi la necessità della Memoria Storica... Ricordare per non dimenticare che, se oggi possiamo godere della libertà e vivere in un Paese in cui le guerre sono un ricordo doloroso e lontano, è grazie ai tanti giovani che si sono battuti ed hanno dato la vita per difendere i valori di Patria, Pace e Uguaglianza. La Grande Guerra rappresentò per l'Italia un momento di grande sofferenza, l'Italia perse 650.000 giovani e in particolar modo sappiamo anche che gran parte della Grande Guerra si combatté sulle nostre montagne e con specificità sul nostro Altopiano. E' doveroso ricordare che nella Grande Guerra da Brendola partirono per il fronte 735 soldati brendolani, 65 morirono al fronte, 100 furono feriti, 8 furono mutilati di Guerra, 70 furono fatti prigionieri, 12 furono decorati dal valor militare: a loro va il nostro commosso ricordo ed il profondo ringraziamento per il loro sacrificio.

Con la Festa del 4 Novembre ricordiamo l'Unità Nazionale, la volontà di essere popolo, di essere Patria, di essere rappresentati sotto lo stesso tricolore, fieri di essere italiani. Commemoriamo anche la nascita di una nazione, la nascita di un'Italia Unita... con la Grande Guerra si vide, infatti, una mobilitazione popolare senza precedenti. Italiani di ogni classe sociale, da nord a sud che combattevano fino allo stremo delle forze per un unico valore...La Patria e la Libertà in ogni suo significato. Dobbiamo tornare ad amare il nostro Paese, non dobbiamo sentirci italiani solo quando guardiamo le gare sportive e le partite della nazionale; dobbiamo avere il coraggio, la forza e l'onore di sentirci popolo sempre, sostenendo la nostra nazione e le istituzioni che la rappresentano. Dobbiamo ricordarci che è nei momenti di difficoltà che un popolo unito diventa più forte e supera più facilmente i periodi difficili. Ed unità nazionale vuol dire avere il coraggio di valorizzare le diversità e le particolarità di ogni territorio e comunità. Ed è per questo che credo che l'Italia può essere unita, federale e presidenziale come lo sono molte democrazie mondiali, che hanno un alto spirito di unità nazionale, un alto senso di patria valorizzando le particolarità territoriali e sociali.

Commemorare il 4 Novembre significa ricordare e ringraziare tutte le Forze armate, che garantiscono la nostra incolumità, sicurezza e libertà, sia all'interno della nostra nazione sia all'estero nelle missioni di pace. E nella Giornata delle Forze armate corre l'obbligo ricordare e ringraziare i circa 11.000 militari italiani operativi in una quarantina di missioni di pace sparse in tutto il mondo.

Come stiamo vedendo tutti, la situazione internazionale è molto difficile, una guerra in Ucraina che vede in questi giorni anche il preoccupante arrivo di militari nord coreani ed una nel Medio Oriente molto pericolosa. Due guerre che rischiano di espandersi minando la stabilità diplomatiche internazionali. I grandi potenti stanno cercando di rivedere gli assetti strategici internazionali sempre alla solita maniera, con il sangue e le armi. Ed è per questo che oggi il ricordo dei nostri Caduti deve scuotere le nostre menti per farci capire e ricordare che ogni guerra è sbagliata. I Caduti di ogni nazione e di ogni tempo, ci chiedono di agire, con le armi della politica e del negoziato, perché in ogni dove si affermi la pace e tacciano le armi. L'augurio che dobbiamo farci è che le grandi potenze, le menti dei premier europei e mondiali vengano illuminate dal ricordo delle guerre passate con l'orrore di milioni di vittime che queste hanno causato, affinché nel mondo abbiano senso e si perseguono solo due concetti semplici: Pace e Democrazia. Tacciano le armi e parlino le diplomazie questo è l'insegnamento dei nostri eroi, morti per la libertà. Questo è il modo più alto per onorare il tanto sangue da essi versato. Come dico sempre dobbiamo ricordare che la guerra è l'affare per pochi e la rovina dei popoli. La pace va coltivata ogni giorno nel ricordo vero e profondo di questi tristi eventi. Il messaggio forte che gli eroi caduti di tutte le guerre lasciano a tutti noi e soprattutto ai giovani, che rappresentano il futuro della nostra nazione, in questo momento storico difficile per le gravi tensioni internazionali ... è un messaggio di speranza ... la pace non si può più conquistare con il sangue ma solo con il dialogo e la mediazione. Grazie a tutti e Viva Brendola e Viva l'Italia".

La cerimonia si è conclusa con la Santa Messa nella Chiesa di San Michele Arcangelo, celebrata dal parroco Don Fabio Sottoriva.

Lunedì 4 Novembre si è inoltre svolta una cerimonia nel piazzale delle scuole medie Galilei alla presenza degli studenti che hanno partecipato all'alzabandiera.

(Comune di Brendola - Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

Vittime di Nassiriya: l'omaggio della Comunità nella Piazza a loro dedicata



Martedì 12 novembre Brendola ha commemorato i "Caduti della strage di Nassiriya". La cerimonia è stata organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni d'Arma ed in particolare l'Associazione Nazionale Carabinieri, sezione di Montecchio Maggiore, presieduta da Renato Carazzato. Molte le autorità civili e militari presenti tra le quali il presidente della Provincia di Vicenza Andrea Nardin, il coordinatore provinciale dell'Associazione Nazionale Carabinieri, maresciallo in congedo Giovanni La Face e il comandante della stazione dei carabinieri di Brendola, maresciallo ordinario Daniele Scuderi, un rappresentante dell'Amministrazione di Montecchio Maggiore e numerosi amministratori di Brendola. Dopo l'ammassamento del piazzale della Chiesa di Madonna dei Prati si è svolta la Santa Messa, quindi il trasferimento presso il Monumento al Carabiniere in Piazza "Ai Caduti di Nassiriya", con l'accompagnamento musicale del Corpo Bandistico "Pietro Ceccato" di Montecchio Maggiore. Il parroco Don Fabio Sottoriva ha benedetto la corona di alloro deposta sul Monumento al Carabiniere

Nel suo saluto il sindaco Bruno Beltrame ha ricordato brevemente i fatti successi a Nassiriya, città dell'Iraq, alle ore 10:40 del 12 novembre 2003 (08:40 in Italia esattamente 21 anni fa): un camion cisterna pieno di esplosivo viene fatto scoppiare davanti la base militare italiana provocando l'esplosione del deposito di munizioni della base e la morte di 28

persone, 19 erano italiani (12 carabinieri, 5 soldati, 2 civili) e 9 iracheni e il ferimento di altre 140. Nel 2009 viene istituita la "Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle

missioni internazionali per la pace" che si commemora ogni anno il 12 novembre, anniversario appunto dell'attentato di Nassiriya, attentato che ha colpito in modo indelebile l'immaginario collettivo e ferito profondamente le nostre coscienze.

"In questa Piazza intitolata proprio l'anno scorso ai caduti di Nassiriya - ha sottolineato il sindaco - vogliamo ricordare quella tragedia, vogliamo ringraziare tutti coloro che si adoperano nelle missioni di pace all'estero, vogliamo ringraziare l'arma dei carabinieri, le forze armate e tutte le forze dell'ordine che con il loro impegno garantiscono la nostra incolumità, la nostra libertà e la democrazia e vogliamo lasciare ai posteri la chiara volontà della nostra comunità di condanna totale ad ogni forma di terrorismo e guerra. Il conflitto Russia-Ucraina ed il conflitto Israele-Palestina - ha continuato - in corso ormai da più di un anno e riacceso dopo tanto tempo da un chiaro attentato terroristico di Hamas, hanno aperto uno scenario internazionale molto preoccupante con rapporti difficili tra grandi potenze mondiali. L'odio tra popoli, tra minoranze sociali, etniche e religiose, purtroppo alimentato dal fondamentalismo religioso, dal terrorismo e dal nazionalismo estremo ha scelto strade aberranti come la guerra armata. Tutto questo deve spingere i governi di tutti i Paesi a lavorare con la diplomazia e le missioni di pace per fare in modo che si arrivi ad un cessate il fuoco quanto prima e, dall'altro lato, non si abbassi la guardia sui fenomeni terroristici che purtroppo rischiano di espandersi in tutto il mondo. Il terrorismo deve essere colpito nelle vere cause e non nell'effetto, debellando definitivamente questa piaga, aimè, ancora attuale. La nostra condanna deve essere totale. Di fronte ai caduti di Nassiriya, di fronte alla spirale degli atti di terrorismo e dei conflitti armati che insanguinano il mondo occorre che tutti riscopriamo le ragioni del rispetto e della convivenza fra i popoli, le ragioni che legano gli esseri umani tra di loro, in un'etica più forte. Questa commemorazione mira a tenere viva la memoria di un sacrificio reso nell'adempimento del dovere, al servizio del nostro Paese e a favore dell'intera comunità internazionale, garantendoci l'incolumità, la serenità, la sicurezza e la libertà che merita una comunità civile a volte anche a rischio della propria vita. Coraggio, lealtà, abnegazione, dedizione, onore, sono solo alcune delle nobili virtù che caratterizzano uomini e donne dell'Arma dei Carabinieri e delle Forze armate. Valori che non li abbandoneranno mai. Un grazie di cuore da parte di tutti per la vostra missione. La memoria del sacrificio di Nassiriya - ha concluso Beltrame - simbolo di più alti valori morali, deve necessariamente essere di esempio,



guida e riferimento per tutti noi e soprattutto per i più giovani. W l'arma dei carabinieri, W le forze armate e W l'Italia".
(Comune di Brendola - Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (23/11/2024) e pubblichiamo:

25 Novembre, panchina rossa e striscione in ricordo di Cristina e delle vittime di femminicidio



L'amministrazione di Brendola, guidata dal sindaco Bruno Beltrame, è da sempre in prima fila contro la violenza sulle donne. In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che ricorre il 25 novembre, l'Amministrazione Comunale ha posizionato la *panchina rossa*, stabilmente collocata nel loggiato del Municipio, all'esterno del Palazzo, affinché sia ben visibile e richiami l'attenzione di tutti. Affisso anche uno striscione contro la violenza alle donne voluto dall'Amministrazione Comunale.



La *panchina rossa* è dedicata ad una delle prime vittime di femminicidio: Cristina Panarotto, brendolana, uccisa nel 1988. Ma in questo giorno il pensiero e il ricordo vanno anche a tutte le vittime dei tanti femminicidi in Italia e nel Veneto.

"Solamente se la violenza sulle donne viene fronteggiata e fermamente condannata in ogni modo e in ogni sede - afferma il Vicesindaco e assessore alla Sicurezza Alessandra Stenco - una società può

ritenersi civile. Il messaggio che vogliamo lanciare anche da Brendola - conclude - è quello di scuotere il più possibile le coscienze su questa piaga sociale, purtroppo sempre tragicamente attuale".

"Come Amministrazione abbiamo ancora una volta voluto dare un messaggio forte, riproponendo lo striscione affisso sul Municipio già lo scorso anno che riporta come solo un PICCOLO Uomo usa violenza sulle donne per sentirsi GRANDE" - sostiene l'Assessore al Bilancio Giuseppe Rodighiero".

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne l'Amministrazione Comunale ha organizzato lo spettacolo teatrale-musicale di e con Marzia Rigo, andato in scena venerdì 22 novembre alla Sala della Comunità di Vò di Brendola per dire "basta violenza sulle donne". Sul palcoscenico assieme a Marzia Rigo ed Elan Carver (chitarra). Lo spettacolo ha visto la partecipazione dell'Onlus DONNA CHIAMA DONNA. (Nelle foto la cantante Marzia Rigo e il Vicesindaco Alessandra Stenco con la dottoressa Sonia Bardella dell'Onlus Donna Chiama Donna)



Lunedì 25 novembre, inoltre, la Biblioteca Civica ha ospitato una serata di poesie e prosa scelte e interpretate dai lettori volontari "La compagnia del Cedro" con l'accompagnamento musicale di Tommaso e Gianni Rigolon.

(Comune di Brendola - Ufficio Affari Generali)



Riceviamo (21/10/2024) e pubblichiamo:

Sanità e farmacia

Brendola rispecchia la fotografia del nostro paese Italia, la popolazione anziana è in continuo aumento e il bisogno di assistenza medico-sanitaria è la naturale conseguenza di una popolazione che sta invecchiando.

Il nostro centro medico, nato negli anni 2000 è rimasto tale quale è non si è evoluto

per far fronte ai bisogni dei nostri cittadini. A mio avviso sarebbe utile se non necessario portare al ns centro medico alcune figure specialistiche con cadenza mensile un cardiologo, un urologo, un dermatologo e un otorino. Questo sarebbe un eccellente servizio che diminuirebbe notevolmente l'accesso al pronto soccorso dell'ospedale che, come sappiamo, è sempre intasato e eviterebbe lo spostamento degli anziani viste le difficoltà che incontrano per spostarsi a Vicenza, Arzignano, Valdagno o Lonigo. Spero che il mio pensiero non sia solo utopia ed è un invito all'attuale amministrazione ad interessarsi sulla possibilità della richiesta, fiducioso, ringrazio.

La farmacia. Da parecchi anni si sta aspettando l'autorizzazione regionale per avere la seconda farmacia e di conseguenza garantire ai cittadini un servizio continuativo tutto l'anno.

Mi risulta che già da molti anni la regione ha concesso al nostro comune la seconda licenza e che per il volere dello allora assessore Beltrame, oggi sindaco, la giunta comunale ha approvato una delibera che imponeva a chi volesse aprire una nuova farmacia, di scegliere come location, la frazione di Vo. La risposta è venuta da sola; ad oggi la nuova farmacia non c'è e chi paga il prezzo di questa scelta sono i cittadini.

Mi rivolgo a chi ha voluto quella delibera e a chi l'ha approvata a suo tempo: guardate che non funzionano così le cose. Un privato che decide fare un notevole investimento per aprire un'attività (in questo caso una farmacia), innanzitutto compie un'indagine di mercato, si studia il flusso stradale e, dopo una serie di ricerche, cerca la miglior soluzione per la buona riuscita dell'investimento.

Non si può obbligare un privato ad investire il proprio denaro dove vuole l'Amministrazione. Sta di fatto che a Brendola manca ancora la seconda farmacia.

Ora mi sembra di aver capito che il vincolo della delibera sia superato e che, se si trova un investitore, possiamo avere la seconda farmacia (correggetemi se sbaglio). Se così è, ben venga la nuova farmacia, non importa la sede, va bene ovunque, Vo, San vito, Brendola, i cittadini ne trarranno beneficio.

Vorrei fare una proposta all'Amministrazione, oggi titolare della licenza. Perché non pensare ad una farmacia a gestione pubblica? Si potrebbe dare lavoro a due-tre giovani farmacisti, garantire un servizio in concorrenza e senz'altro produrre un utile per le casse comunali che certamente ne avranno beneficio. Non voglio ripetermi, ma spero che queste mie riflessioni servano da stimolo a chi deve prendere le decisioni.

(Vittore Balbo)



Riceviamo (02/10/2024) e pubblichiamo:

La minestra di sassi

“Un giovane, stanco e affamato, un giorno giunse in un piccolo villaggio. Faceva freddo e c’era la neve per terra.

Bussò ad ogni porta chiedendo cibo e riparo, ma tutti gli rispondevano che non avevano niente da dargli. Allora il giovane, a mezzogiorno in punto, nella piazza del paese, dallo zaino tirò fuori una pentola, e la riempì di neve, accese un fuoco sotto la pentola, e aspettò che la neve si sciogliesse. Gli abitanti del villaggio rimasero attoniti, e si chiedevano che cosa stesse mai facendo.

Il giovane poi tirò fuori dallo zaino due grossi sassi ben levigati e li buttò nell’acqua ormai bollente, ma piano, ad uno ad uno, in modo che tutti quelli che lo stavano spiando potessero vedere bene.

“Cosa stai cucinando?” esclamò un vecchietto.

“La minestra di sassi!” rispose lo sconosciuto.

Poi dal sacco tirò fuori un cucchiaino, e si mise a rigirare l’acqua bollente, poi l’assaggiò e se ne compiacque, come se avesse assaggiato la migliore minestra del mondo.

“È buona?” chiese sempre il vecchietto.

“Eccome!” disse il giovane, “ma con un paio di cipolle sarebbe ancora migliore”.

“Io un paio di cipolle ce l’ho, vado a prenderle a casa e le porto subito!” disse un altro anziano, si allontanò e ritornò con le cipolle.

Il giovane le mise nella pentola, le rigirò, e poi assaggiò di nuovo con il suo cucchiaino. E allora disse: “Beh, se ci mettessimo anche qualche carota, e un po’ di patate, sarebbe proprio perfetta!”.

E allora la gente andò a procurare quanto lui aveva chiesto e glielo portò.

La minestra cominciò ad emanare un buon profumo e gli abitanti avevano l’acquolina in bocca.

E allora alcuni proposero: “Perché non ci mettiamo anche delle ossa di manzo? Pensate che si possano aggiungere alla vostra minestra?” Il soldato rispose di sì, e allora di lì a breve poté aggiungere anche quelle alla minestra; alcuni portarono anche un po’ di sale e di formaggio, e il ragazzo aggiunse anche questi ultimi ingredienti.

La minestra ormai era pronta e aveva un ottimo profumo.

Il giovane sconosciuto ne versò la prima scodella per il vecchietto che gli aveva fatto la prima offerta e ne versò anche agli altri abitanti, e infine anche per lui.

Tutti mangiarono insieme intorno al fuoco, chiacchierando amichevolmente.

Una volta che si furono saziati, qualcuno iniziò a cantare, altri a ballare, e l’atmosfera

si fece sempre più allegra e festosa.

Ad un certo punto il giovane se ne andò senza essere visto, mentre gli abitanti del villaggio stavano ancora facendo festa.

Nessuno lo vide più.”

(fiaba popolare inviata da Stefano Romio)

Riceviamo (13/10/2024) e pubblichiamo:

Il ricordo di Sammy Basso - La lettera di Addio

“Se state leggendo questo scritto allora non sono più tra il mondo dei vivi. Per lo meno non nel mondo dei vivi per come lo conosciamo. Scrivo questa lettera perché, se c’è una cosa che mi ha sempre angosciato sono i funerali. Non che ci fosse qualcosa di male, nei funerali, dare l’ultimo saluto ai propri cari è una tra le cose più umane e più poetiche in assoluto. Tuttavia, ogni volta che pensavo a come sarebbe stato il mio funerale, ci sono sempre state due cose che non sopportavo: il non poter esserci e dire le ultime cose, e il fatto di non poter consolare chi mi è caro. Oltre al fatto di non poter parteciparvi, ma questo è un altro discorso...”

E perciò, ecco che ho deciso di scrivere le mie ultime parole, e ringrazio chiunque le stia leggendo. Non voglio lasciarvi altro che quello che ho vissuto, e visto che si tratta dell’ultima volta che ho la possibilità di dire la mia, dirò solo l’essenziale senza cose superflue o altro....

Voglio che sappiate innanzitutto che ho vissuto la mia vita felicemente, senza eccezioni, e l’ho vissuta da semplice uomo, con i momenti di gioia e i momenti difficili, con la voglia di fare bene, riuscendoci a volte e a volte fallendo miseramente. Fin da bambino, come ben sapete, la Progeria ha segnato profondamente la mia vita, sebbene non fosse che una parte piccolissima di quello che sono, non posso negare che ha influenzato molto la mia vita quotidiana e, non ultime, le mie scelte. Non so il perché e il come me ne andrò da questo mondo, sicuramente in molti diranno che ho perso la mia battaglia contro la malattia. Non ascoltate! Non c’è mai stata nessuna battaglia da combattere, c’è solo stata una vita da abbracciare per com’era, con le sue difficoltà, ma pur sempre splendida, pur sempre fantastica, né premio, né condanna, semplicemente un dono che mi è stato dato da Dio.

Ho cercato di vivere più pienamente possibile, tuttavia ho fatto i miei sbagli, come ogni persona, come ogni peccatore. Sognavo di diventare una persona di cui si parlasse nei libri di scuola, una persona che fosse degna di essere ricordata ai posteri, una persona che, come i grandi del passato, quando la si nomina, lo si fa con reverenza. Non nego che, sebbene la mia intenzione era di essere un grande della storia per avere fatto del bene, una parte di questo desiderio era anche dovuto ad egoismo. L’egoismo di chi semplicemente vuole sentirsi di più degli altri. Ho lottato con ogni mia forza questo malsano desiderio, sapendo bene che Dio non ama chi fa le cose per sé, ma, nonostante ciò, non sempre ci sono riuscito. Mi rendo conto ora, mentre scrivo questa lettera, immaginando come sarà il mio ultimo momento nella Terra,

che è il più stupido desiderio che si possa avere.

La gloria personale, la grandezza, la fama, altro non sono che una cosa passeggera. L’amore che si crea nella vita invece è eterno, poiché Dio solo è eterno, e l’amore ci viene da Dio. Se c’è una cosa di cui non mi sono mai pentito, è quello di avere amato tante persone nella mia vita, e tanto. Eppur troppo poco. Chi mi conosce sa bene che non sono un tipo a cui piaccia dare consigli, ma questa è la mia ultima occasione... perciò ve ne prego amici miei, amate chi vi sta intorno, non dimenticatevi che i nostri compagni di viaggio non sono mai il mezzo ma la fine. Il mondo è buono se sappiamo dove guardare!

In molte cose, come vi ho già detto, sbagliavo! Per buona parte della mia vita ho pensato che non ci fossero eventi totalmente positivi o totalmente negativi, che dipendesse da noi vederne i lati belli o i lati oscuri. Certo, è una buona filosofia di vita, ma non è tutto! Un evento può essere negativo ed esserlo totalmente! Quello che spetta a noi non è nel trovarci qualcosa di positivo, quanto piuttosto di agire sulla retta via, sopportando, e, per amore degli altri, trasformare un evento negativo in uno positivo. Non si tratta di trovare i lati positivi quanto piuttosto di crearli, ed è questo a mio parere, la facoltà più importante che ci è stata data da Dio, la facoltà che più di tutti ci rende umani.

Voglio farvi sapere che voglio bene a tutti voi, e che è stato un piacere compiere la strada della mia vita al vostro fianco. Non vi dirò di non essere tristi, ma non siatelo troppo. Come ad ogni morte, ci sarà qualcuno tra i miei cari che piangerà per me, qualcuno che rimarrà incredulo, qualcuno che invece, magari senza sapere perché, avrà voglia di andare fuori con gli amici, stare insieme, ridere e scherzare, come se nulla fosse successo. Voglio esservi accanto in questo, e farvi sapere che è normale. Per chi piangerà, sappiate che è normale essere tristi. Per chi vorrà fare festa, sappiate che è normale far festa. Piangete e festeggiate, fatelo anche in onore mio.

Se vorrete ricordarmi invece, non sprecate troppo tempo in rituali vari, pregate, certo, ma prendete anche dei bicchieri, brindate alla mia e alla vostra salute, e siate allegri. Ho sempre amato stare in compagnia, e perciò è così che vorrei essere ricordato.

Probabilmente però ci vorrà del tempo, e se voglio veramente consolare e partire da questo mondo in modo da non farvi stare male, non posso semplicemente dirvi che il tempo curerà ogni ferita. Anche perché non è vero. Perciò vi voglio parlare schiettamente del passo che io ho già compiuto e che tutti devono prima o poi compiere: la morte.

Anche a solo dirne il nome, a vote, la pelle rabbrivisce. Eppure, è una cosa naturale, la cosa più naturale al mondo. Se vogliamo usare un paradosso la morte è la cosa più naturale della vita. Eppure, ci fa paura! È normale, non c’è niente di male, anche Gesù ha avuto paura.

È la paura dell’ignoto, perché non possiamo dire di averne avuto esperienza in passato. Pensiamo però alla morte in modo positivo: se lei non ci

sarà probabilmente non concluderemo niente nella nostra vita, perché tanto, c'è sempre un domani. La morte invece ci fa sapere che non c'è sempre un domani, che, se vogliamo fare qualcosa, il momento giusto è "ora"!

Per un Cristiano però la morte è anche altro! Da quando Gesù è morto sulla croce, come sacrificio per tutti i nostri peccati, la morte è l'unico modo per vivere realmente, è l'unico modo per tornare finalmente alla casa del Padre, è l'unico modo per vedere finalmente il Suo Volto.

E da Cristiano ho affrontato la morte. Non volevo morire, non ero pronto per morire, ma ero preparato.

L'unica cosa che mi dà malinconia è non poter esserci per vedere il mondo che cambia e che va avanti. Per il resto però, spero di essere stato in grado, nell'ultimo mio momento, di veder la morte come la vedeva San Francesco, le cui parole mi hanno accompagnato tutta la vita. Spero di essere riuscito anch'io ad accogliere la morte come "Sorella Morte", dalla quale nessun vivente può scappare.

Se in vita sono stato degno, se avrò portato la mia croce così come mi era stato chiesto di fare, ora sono dal Creatore. Ora sono dal Dio mio, dal Dio dei miei padri, nella sua Casa indistruttibile.

Lui, il nostro Dio, l'unico vero Dio, è la causa prima e il fine di ogni cosa. Davanti alla morte nulla ha più senso se non Lui. Perciò, sebbene non ci sia bisogno di dirlo, poiché Lui sa tutto, come ho ringraziato voi voglio ringraziare anche Lui. Devo tutta la mia vita a Dio, ogni cosa bella. La Fede mi ha accompagnato e non sarei quello che sono senza la mia Fede. Lui ha cambiato la mia vita, l'ha raccolta, ne ha fatto qualcosa di straordinario, e lo ha fatto nella semplicità della mia vita quotidiana.

Non stancatevi mai, fratelli miei, di servire Dio e di comportarvi secondo i suoi comandamenti, poiché nulla ha senso senza di Lui e perché ogni nostra azione verrà giudicata e decreterà chi continuerà a vivere in eterno e chi invece dovrà morire. Non sono certo stato il più buono dei cristiani, sono stato anzi certamente un peccatore, ma ormai poco conta: quello che conta è che ho provato a fare del mio meglio e lo rifarei. Non stancatevi mai, fratelli miei, di portare la croce che Dio ha assegnato ad ognuno, e non abbiate paura di farvi aiutare nel portarla, come Gesù è stato aiutato da Giuseppe di Arimatea. E non rinunciate mai ad un rapporto pieno e confidenziale con Dio, accettate di buon grado la Sua Volontà, poiché è nostro dovere, ma non siate nemmeno passivi, e fate sentire forte la vostra voce, fate conoscere a Dio la vostra volontà, così come fece Giacobbe, che per il suo essersi dimostrato forte fu chiamato Israele: Colui che lotta con Dio.

Di sicuro, Dio, che è madre e padre, che nella persona di Gesù ha provato ogni umana debolezza, e che nello Spirito Santo vive sempre in noi, che siamo il suo Tempio, apprezzerà i vostri sforzi e li terrà nel Suo Cuore.

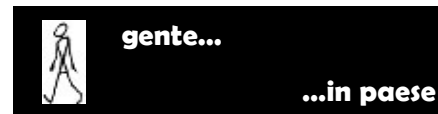
Ora vi lascio, come vi ho detto non amo i funerali quando diventano troppo lunghi, e io breve non sono stato. Sappiate che non potrei mai immaginare la mia vita senza di voi, e se mi

fosse data la possibilità di scegliere, avrei scelto ancora di crescere al vostro fianco. Sono contento che domani il Sole spunterà ancora....
Famiglia mia, fratelli miei e amore mio, vi sono vicino e se mi è concesso, veglierò su di voi, Vi voglio bene.

Sammy

PS: State tranquilli, tutto questo è solo sonno arretrato...

(Lettera di addio di Sammy Basso, inviata da Stefano Romio)



Riceviamo (14/10/2024) e pubblichiamo:

Festa di classe 1951

FESTA CLASSE 1951
... con gli Amici e con gli Amici degli Amici!
SABATO 30 NOVEMBRE 2024 ORE 20.00
una Festa con Cena e Musica anni 60/70

The Mustang
SUONERANNO PER NOI!
Hotel Ristorante "ALLA CAMPAGNA"

Un'occasione unica per trascorrere il fine settimana
Costo €39 a persona
(menu fisso e gruppo The Mustang)

Buffet: Aperitivo servito in piedi con ricca scelta di fritti e frivolezze varie.
Primo Piatto: Risotto con funghi di bosco, guarnito con fondo di tartufo nero.
Secondo Piatto: Realina di maiale brasata con cipolla di Tropea e pomodorini.
Contorni: Assortiti.
Dolce: Millefoglie, Spumante, Caffè con corazzone, Vino, Acqua.
NB: Ripassi in tutte le principali portate.

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI FINO AL 23 NOVEMBRE 2024
Al momento di iscriversi si deve dare un acconto di €20 a persona.

Organizzatori:
Marino Spadoni 3473758366 (Brendola)
Alberto Vicariotto 3487096982 (Alte - Montebelluna Maggiore)
Garetti Milan 3334695426 (Arzignano)
Adriano Spadoni 3384522581 (Valdagno)

INVITO
aperto a tutti



Riceviamo (16/10/2024) e pubblichiamo:

Da Brendola ad... Antibes! Viaggio studio estivo della secondaria "G. Galilei"

Dal 21 al 27 luglio 2024 la scuola ha organizzato un viaggio studio in Francia per apprendere la lingua francese. Il College dove abbiamo alloggiato per una settimana era situato ad Antibes, in Costa Azzurra! Ci hanno accompagnati le prof.se Fago e Rossi, in tutto eravamo circa una ventina.

Il campus dove eravamo alloggiati offriva pensione completa, camere triple con tre letti, tre scrivanie e un bagno con doccia e lavandini (i wc erano comuni, fuori dalle camere). La mattina si andava a scuola e le sezioni erano organizzate in base al livello di francese, nelle classi c'erano anche studenti stranieri. Le lezioni erano di tre ore. Subito dopo aver mangiato si andava a visitare una città della Costa Azzurra:

lunedì siamo andati a Grasse, città dei profumi, martedì ad Antibes, mercoledì a Cannes, città del cinema e dove abbiamo fatto il bagno al mare, giovedì al Principato di Monaco dove siamo stati al Museo Oceanografico e abbiamo visto il cambio della guardia e venerdì a Nizza.

Ogni volta che andavamo a vedere una città c'erano con noi due animatrici che ci spiegavano la storia e tutto quello che c'era da sapere, sempre molto gentili. Dopo aver visitato la città si tornava nel campus con il nostro autobus "privato" che ci portava e ci veniva a prendere sempre. Solitamente dopo la gita pomeridiana si faceva la doccia e poi si andava a cenare (la cena era dalle 19:00 alle 20:30). Dopo cena gli animatori organizzavano delle attività come just dance, balli di gruppo e gare.

Per l'andata e il ritorno avevamo il nostro autobus "privato" che, come ho già detto prima, ci portava dappertutto; fortunatamente non abbiamo trovato traffico né all'andata né al ritorno quindi con sei ore siamo arrivati facendo anche due pause da trenta minuti.

(Ludovica)

Quest'estate sono andata una settimana in Costa Azzurra con la scuola, un'esperienza da ripetere! Ero un po' preoccupata per il cibo, ma alla fine non era poi così male. Al mattino avevamo lezione. Le lezioni erano straveddenti! In classe eravamo quasi tutti italiani, tranne un paio di spagnoli con cui abbiamo fatto amicizia. Nel pomeriggio c'erano le escursioni. Faccio fatica a dire quale sia stata la mia preferita, forse il tempo passato al mare oppure a fare shopping a Nizza. Mi è piaciuta molto anche la visita alla fabbrica di profumi Gallimard a Grasse; lì abbiamo potuto creare la nostra acqua di colonia personalizzata mescolando due essenze. Abbiamo inoltre visitato il museo oceanografico a Monaco e lì abbiamo visto anche il cambio della guardia al palazzo reale. Alcuni consigli: ragazzi, se dovessero riproporre questo viaggio studio non lasciatevelo scappare! Assaggiate i macaron e il pain au chocolat, quelli originali sono squisiti!

(Eleonora)

In Francia mi sono piaciute le persone che ho incontrato e conosciuto. Grazie a loro adesso so qualche parola sia di francese sia di inglese. Ho potuto ammirare nuove città dove c'erano tante persone e tante specialità del posto. Anche le aule dove ci hanno insegnato nuove cose e dove abbiamo fatto tante conversazioni erano molto accoglienti. Le professoressine che ci hanno accompagnato sono state fantastiche. Invece è stato di mio gradimento il cibo.

(Lorenzo)

Il viaggio in Francia è stato bellissimo, abbiamo alloggiato in un college ad Antibes: animatori e professori erano bravissimi e molto simpatici. Il primo giorno siamo andati a Grasse, nella fabbrica dei profumi dove abbiamo creato la nostra acqua di Colonia e abbiamo fatto il tour della fabbrica, poi siamo stati a Monaco, dove abbiamo fatto il bagno in mare, e ad Antibes.

(Angelica)

Quest'estate ho partecipato ad una "vacanza studio" in Francia organizzata dalla scuola ed in particolare dalla nostra professoressa di francese Sara Rossi. La vacanza studio, durata una settimana, era rivolta alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e mirava a farci approfondire la lingua francese, studiando in classe e conversando in francese con altri nostri coetanei e adulti di altre nazionalità. Ci ha accompagnato anche la professoressa Fago e una professoressa del liceo Quadri di Vicenza. Al mattino si tenevano le lezioni, che erano ben strutturate e anche molto divertenti; infatti, la nostra professoressa ci insegnava anche attraverso dei giochi in scatola e dei giochi digitali e soprattutto attraverso la conversazione in francese. I pomeriggi erano dedicati alla visita di alcune città del sud della Francia, che sono state spettacolari. Abbiamo visitato Cannes, Antibes, Grasse, Nizza e il principato di Monaco e abbiamo perfino passeggiato per le città in autonomia, ovviamente in gruppetti. Mi ha entusiasmato, in particolare, la visita all'acquario di Monaco e il cambio della guardia, che non è un'esperienza comune e mi è piaciuta anche la visita al Fnac a Nizza, che è un centro che unisce la divulgazione della cultura tramite libri e tecnologie digitali. Infine, abbiamo potuto fare anche un bagno nel limpido mare della Costa Azzurra: vero spettacolo visivo.

È stato istruttivo anche poter creare un profumo per noi stessi con gli ingredienti forniti dalla profumeria Gallimard, e aver conosciuto un "naso", cioè una persona che identifica le varie fragranze e compone nuovi profumi. È davvero molto particolare.

Se potessi fare una critica la farei alla pulizia della struttura che era un po' carente e anche ai letti che non erano molto comodi, ma gli standard italiani sono più alti dei francesi! Rispetto al cibo posso dire che era buono e che i pasti non erano strani, come mi avevano preannunciato: abbiamo persino trovato la pasta, anche se non era come quella italiana. Inoltre, c'erano a disposizione anche varie verdure, come pomodori, insalata e carote e vari tipi di frutta, soprattutto anguria. Spesso la preoccupazione degli studenti che vanno in

altri paesi è la cucina, si dice che sia immangiabile, ma questo a mio parere questo è uno stereotipo e posso assicurare che sbagliano.

Io ho vissuto questa bellissima esperienza, che rifarei molto volentieri, perché è stata molto istruttiva, interessante e mi ha permesso di conoscere altri coetanei e fraternizzare con loro. La consiglio caldamente a coloro che vi possono partecipare perché dà la possibilità di svagarsi e allo stesso tempo apprendere, maturare e aprire la mente a nuovi orizzonti.

(Filippo)

L'esperienza in Francia sarà un viaggio che non mi scorderò, perché ci siamo divertiti molto, apprendendo nuovi vocaboli e nuove regole francesi. Abbiamo visitato nuove città in cui, entrando nei negozi, abbiamo messo alla prova la nostra conoscenza della lingua.

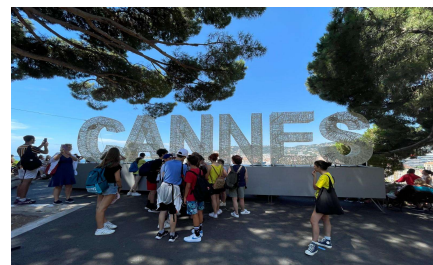
In college ho trovato una buona accoglienza, l'unica cosa è che forse si potrebbe andare a letto un po' più tardi. Il servizio trasporti ottimo. Unica nota dolente, il cibo che non mi è piaciuto.

Per chi era preoccupato di annoiarsi durante il lungo viaggio in pullman, si sbagliava, perché abbiamo chiacchierato, ascoltato musica e conosciuto meglio compagni che conoscevo poco.

Un lato positivo della Costa Azzurra è l'assenza quasi totale di insetti, come le zanzare. Per mantenerci in forma abbiamo approfittato della palestra in college. Inoltre, abbiamo fatto amicizia con alcuni ragazzi di Forlì e con persone che venivano da tutto il mondo! Questa esperienza è sicuramente da rifare e la consiglio a tutti coloro che ne hanno l'opportunità.

(Riccardo)

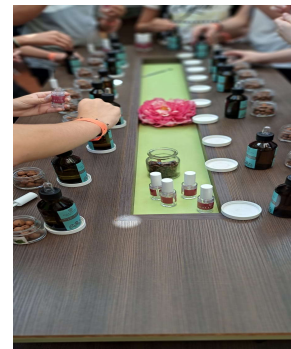
(I ragazzi della secondaria "G. Galilei")



(Foto di gruppo)



(Mercato delle spezie)



(Creazione dei profumi a Grasse)



(Veduta di Antibes)

English Summer Camp: un'esperienza da rifare!



Quest'anno, a fine estate dal 26 agosto al 6 settembre presso la scuola media G. Galilei di Brendola, si è svolta la prima indimenticabile edizione dell'English Summer Camp. Hanno partecipato studenti dalla classe prima primaria alla classe terza secondaria. Ci siamo affidati all'associazione britannica IEC (the mighty mighty IEC, vi diranno in coro i ragazzi che hanno partecipato al camp!) che si è rivelata per noi una vera scoperta; persone capaci di coinvolgere i ragazzi con attività stimolanti e graduate secondo l'età dei partecipanti; tutor competenti e professionali hanno accompagnato i nostri ragazzi lungo un'avventura durata due settimane ricche di canzoni, giochi, attività e concluse con un simpatico spettacolo di teatro nel quale i campers si sono trasformati in capaci commediografi, sceneggiatori e costumisti. Divertimento e apprendimento consapevole sono le due parole d'ordine che si sono intrecciate al fine di portare i

ragazzi ad imparare l'inglese divertendosi ed usando alla fine la lingua in modo spontaneo senza nemmeno più pensarci. Queste alcune delle impressioni raccolte dai ragazzi e dalle loro famiglie al termine dell'esperienza:

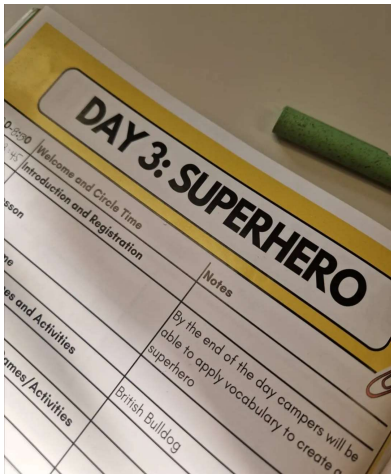
L'esperienza del Summer Camp è stata eccezionale: ha completato la mia estate! All'inizio pensavo di non divertirmi, ma poi, fin dal primo giorno, ci hanno fatto fare così tante attività che ogni pomeriggio ero stravolta dalla stanchezza, ma ugualmente piena di vigore ed energia. Il Summer Camp mi ha anche aiutata a migliorare il mio livello di inglese, quindi consiglieri a tutti questa esperienza!

(Greta)



Il Summer camp per me è stato emozionante e divertente perché si cantava, si ballava, si giocava imparando. La cosa che più mi è piaciuta è stata la recitazione delle animatrici. Non vedo l'ora che ritorni l'estate per tornare da loro!

(Alessandro)



L'esperienza del camp è stata grandiosa! I giochi erano tutti molto divertenti e creativi e le nostre tutor, Ella, Klerry, Emily e Angelica, sono state sempre gentili e pazienti con noi. Ho potuto fare nuove amicizie e imparare in allegria. Se ci sarà un'altra possibilità, di certo parteciperò!

(Chiara)

Alla fine, abbiamo preparato anche uno spettacolo in lingua che abbiamo messo in scena alla fine delle due settimane di camp. La recita si è svolta nell'aula magna della scuola e il mio gruppo ha presentato un episodio con protagonista Sherlock

Holmes. È stata un'esperienza formativa, che ci ha messo alla prova nell'affrontare un pubblico superando le paure che ne derivano.

Mi è piaciuto fare questa esperienza perché ho potuto parlare inglese e socializzare con persone di un'altra nazionalità; inoltre, ho imparato alcuni slang e nuovi modi di dire. Iscriverti al Camp è stata una buona idea perché mi ha dato un po' più di sicurezza nell'inglese divertendomi, per questo la consiglio a tutti e spero che l'attività prosegua anche per i prossimi anni. Concludo con il motto del nostro spettacolo: "I said a boom chicka boooom!"

(Filippo)

Vista l'ottima riuscita dell'iniziativa, speriamo di poterla riproporre anche il prossimo anno sicuri di una vostra ricca ed entusiasta partecipazione!

(I ragazzi e gli insegnanti della secondaria "G. Galilei")

Maratona di lettura: "Il Veneto legge"

SCUOLA SECONDARIA GALILEI

E' giunto alla VIII edizione l'evento "Il Veneto legge!" A fine settembre e inizio ottobre Brendola diviene un "libro a cielo aperto": ragazzi e docenti percorrono sentieri, boschi, strade vecchie e nuove alla ricerca di narratori che leggono o interpretano brani legati al tema dell'anno. Quest'anno, il tema scelto dalla regione Veneto è stato vario: alla secondaria Galilei abbiamo scelto il 700 anniversario dalla morte di Marco Polo, celebrando "Il Milione" diario di viaggio in Oriente del nostro conterraneo.

Come Marco Polo ha scoperto luoghi sconosciuti ai più, tra la Persia, il deserto del Gobi e Cambaluc, attuale Pechino, così le classi hanno cercato "luoghi insoliti di Brendola", in cui fermarsi e leggere,

aiutati dai lettori volontari della Biblioteca, brani de "Il Milione": Villa Anguissola, le rocce basaltiche e i Fichi d'india, gli aerei e Carri armati, il Roccolo Pranovi, la cima di San Michele sono state le tappe di una passeggiata che hanno potuto fare, accompagnati dal gruppo Alpini di Brendola, le classi prime e seconde. Le classi terze sono state bloccate dal maltempo: recupereranno sicuramente in primavera!

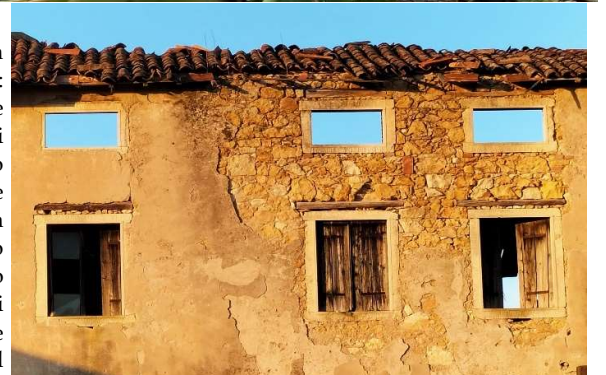
La maratona ha visto parallelamente il lancio di un contest fotografico aperto ad alunni e alunne della secondaria Galilei, dal

titolo, appunto, "Luoghi inusuali a Brendola". Nella serata del 27 settembre si è svolta la premiazione del contest che ha visto partecipare ben 41 alunni della scuola media Galilei: il momento introduttivo della serata è stata la lettura, intervallata da brani musicali di alunni/e dalla band del paese, di testi che riguardavano "luoghi letterari insoliti": dalla selva oscura di Dante alla casetta della strega di Hansel e Gretel, dal castello dell'Innominato a quello di Hogwarts, dal colle dell'Infinito, al tempio di Tremal Naik. Al termine della serata, i vincitori del concorso sono stati premiati dai docenti, affascinando i presenti con scatti veramente suggestivi. E' stata indubbiamente un'edizione di successo, che non sarebbe stata pari senza il preziosissimo contributo dei LETTORI VOLONTARI DELLA BIBLIOTECA CIVICA, del GRUPPO ALPINI DI BRENDOLA e dei DOCENTI ACCOMPAGNATORI. A tutti loro un GRAZIE enorme, per aver donato tempo, forze e passione.

Arrivederci al prossimo anno, con nuovi temi, idee e spunti!



Premiazione dei vincitori della terza edizione del concorso fotografico.



La serata del 27 settembre e le due foto vincitrici pari merito il 1 premio. (Eveleen Massignan, Maria Chiara Albertazzi)

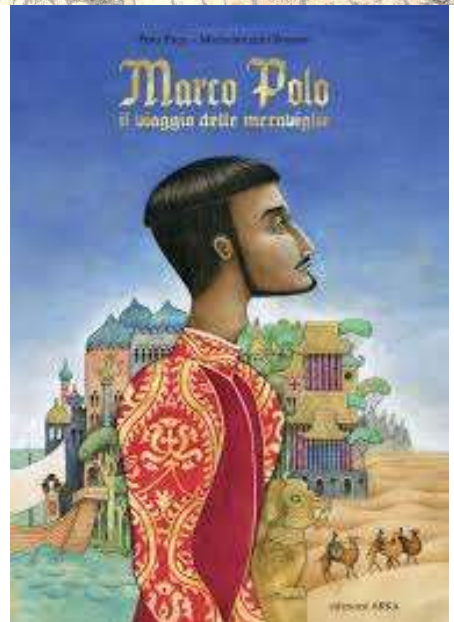


Alcuni scorsi di Brendola nelle foto scattate durante le passeggiate con alunni ed il gruppo alpini.

SCUOLA PRIMARIA BOSCARDIN
 "Il Veneto legge" è giunto puntuale anche alla scuola primaria Boscardin, dove sono intervenuti con entusiasmo e la disponibilità di sempre i nostri cari genitori lettori. Grazie!

Ogni classe ha scelto la tematica più congeniale tra le proposte offerte dalla regione: Marco e Polo e i suoi viaggi, lo sport, i valori condivisi di rispetto, amicizia, inclusione. Tutti gli alunni sono stati super contenti dell'esperienza! Ringraziamo, oltre ai genitori, anche la signora bibliotecaria Alessia che ha contribuito alla ricerca dei testi più interessanti.

Le passeggiate e le letture





contemporanea
Alcune letture...



Canale Telegram In Paese

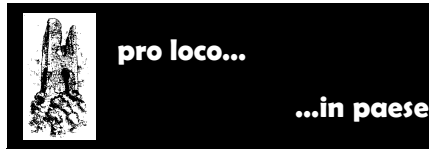
Iscriviti al canale Telegram di *In paese*. Scansiona il QR code e ricevi direttamente sul tuo smartphone ogni nuovo numero e altre notizie sul nostro paese.



Società Servizi Energia

Il tuo punto di riferimento per
**GAS | LUCE
FOTOVOLTAICO**

UFFICIO DI BRENDOLA
Via Benedetto Croce, 48
SERVIZIO CLIENTI 0444 601360



Natale Pro

Unisciti con noi all'accensione dell'albero del Comune di Brendola sabato 7 dicembre alle ore 17:00

Il 15 dicembre, la magia del Natale prende vita! Unisciti a noi per una giornata indimenticabile tra mercatini, laboratori creativi per bambini, cioccolata calda e l'arrivo di Babbo Natale in una location da sogno! 🌲

Non perdere l'occasione di vivere la gioia delle feste con noi!

(Pro Loco Brendola)

la Pro Loco di Brendola presenta

ACCENDIAMO IL NATALE

Domenica 15 dicembre 2024
p.ta del Donatore, Brendola